

Niente spreco nel piatto Doggy bag in 42 ristoranti

«Rimpiattino»

È il nome del kit che permette di portare a casa gli avanzi. Bergamo apripista. La prima fornitura gratis da Ascom

■ In anglo-americano è «doggy bag», in italiano d'ora in poi si chiamerà «rimpiattino» la buona pratica contro lo spreco alimentare che permette di portare a casa dal ristorante, in tutta comodità, il cibo e le bevande non consumate. Un'abitudine antispreco ancora poco diffusa in Italia ma sulla quale insistono - giustamente - **Fipe**, la Federazione italiana pubblici esercizi e Comieco, il Consorzio recupero e riciclo imballaggi a base cellulosica. Bergamo fa un po' da

apripista, visto che, a poche settimane dalla presentazione nazionale, sono arrivati ieri all'Ascom, per presentare l'iniziativa, lo stesso presidente **Fipe**, Enrico Stoppani e il direttore generale di Comieco, Carlo Montalbetti. Entrambi hanno riconosciuto a Bergamo sensibilità sul tema e lo dimostra il fatto che 42 ristoranti di città e provincia hanno ritirato già ieri il primo kit per i rimpiattini, contenitori colorati, in cartoncino riciclabile, firmati da designer e illustratori. La prima fornitura è offerta da Ascom, in seguito ogni confezione (compresa quella per la bottiglia di vino) costa 0,95 euro iva inclusa (per acquistare il kit: www.ascombg.it). Un altro motivo per cui la campagna **Fipe**

comincia da Bergamo è che la nostra città si distingue per ottimi risultati nella raccolta differenziata di carta e cartone. Nel 2018 sono stati raccolti circa 82 chili per abitante, un dato sopra la media nazionale e regionale. «Rimpiattino - ha detto Stoppani - è una scelta che sintetizza lo spirito di questa iniziativa e l'impegno messo in campo dal mondo della ristorazione contro lo spreco». «Piccoli oggetti colorati per una grande idea: il risparmio del cibo in un mondo dove si muore ancora di fame», hanno sottolineato il vicepresidente Ascom Giorgio Beltrami, il direttore Oscar Fusini e la presidente del Gruppo Ristoratori, Petronilla Frosio.

Roberto Vitali



Da sinistra Stoppani, Frosio, Beltrami, Montalbetti e Fusini

